



**facile farlo buono.**  
Disponibile su App Store

# la Repubblica

**caffè motta**  
caffemotta.com

NZ  
SS-1F \* www.repubblica.it

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 38 - Numero 154 € 1,20 in Italia

domenica 30 giugno 2013



9 770390 107009 30630

SEDE: 00147 ROMA, VIA CRISTOFORO COLOMBO, 90 - TEL. 06/49821, FAX 06/4982293. SPED. ABB. POST. ART. 1, LEGGE 46/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 - ROMA. CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. MILANO - VIA NERVESA, 21 - TEL. 02/574941. PREZZI DI VENDITA: PROV. VE CON LA NUOVA DI VENEZIA E MESTRE € 1,20; (CON IL VEN ED € 1,50); AUSTRIA, BELGIO, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, IRLANDA, LUSSEMBURGO, MALTA, MONACO P., OLANDESE, PORTOGALLO, SLOVENIA, SPAGNA € 2,00; CANADA \$1; CROAZIA KN 15; REGNO UNITO LST 1,80; REPUBBLICA Ceca CZK 64; SLOVACCHIA SKK 80; € 2,66; SVIZZERA FR 3,00; UNGHIERA FT 495; U.S.A. \$ 1,50

## QUEL PIATTO DILENTICCHIE PER UN'ITALIA AFFAMATA

EUGENIO SCALFARI

**R**ITORNA vincitore? Molti sostengono di sì e fanno l'elenco delle vittorie ottenute da Letta al vertice di Bruxelles: un miliardo e mezzo per l'occupazione dei giovani, l'attivazione di prestiti per le piccole imprese da parte della Bei, l'approvazione definitiva dell'uscita dall'Italia dal procedimento d'infrazione del deficit, i complimenti della Merkel per i compiti a casa scrupolosamente portati a termine. Ma molti altri sostengono invece che si tratta d'un pugno di mosche o d'un piatto di lenticchie.

Che il tesoretto sia quantitativamente modesto è certamente vero, ma che a Bruxelles sia avvenuta una svolta positiva nella politica economica europea (e tedesca) è incontestabile, soprattutto se si esaminano i progressi dell'Unione bancaria voluta da Francia Italia e Spagna e soprattutto dalla Bce. C'è ancora molto da fare sul tema delle garanzie dei depositi, ma il principio è stato ribadito e questo è un fatto di grande importanza che mette i debiti sovrani al riparo da eventuali dissesti bancari.

Nel frattempo, mentre Bernankes si propone di metter fine all'espansione della liquidità e di rialzare sopra lo zero attuale il tasso di interesse, Draghi non lo seguirà né sull'una né sull'altra di queste decisioni. Questo è il vero aspetto positivo del vertice di Bruxelles di cui l'Italia è stata uno dei protagonisti.

Non si poteva sperare di più; anche se la svolta è appena agli inizi.

SEGUE A PAGINA 23

Intervista al presidente del Senato: "Deleterio stare al governo e comportarsi da opposizione". Primarie Pd, il sindaco rilancia: chi vince candidato premier

# Giustizia, Grasso stoppa il Pdl

"Prima la riforma elettorale". Renzi incalza Letta: i piccoli passi non bastano

### I dossier

**Marche da bollo, caffè e gadget  
qui si nascondono le micro-tasse**

ROBERTO PETRINI A PAGINA 11

**Fuga da cinema, musica e musei  
è il crollo dei consumi culturali**

LUISA GRION A PAGINA 21

### LIANA MILELLA

**L**A LEGGE elettorale? «Bisogna farla subito, prima delle riforme». Abolire il Porcellum? «Su questo si sono già dichiarati tutti d'accordo». Tornare al Mattarellum? «È una delle ipotesi possibili». Gli interventi dei falchi del Pdl? «Deleterio per la coalizione». Se cade il governo Letta? «Napolitano non ne escluderà altri». Il presidente del Senato Pietro Grasso rompe un lungo silenzio. Invita il Pdl a riflettere: «Far saltare il tavolo non giova a nessuno».

SEGUE A PAGINA 3

### Il caso

**Moro, ultimo giallo  
"Cossiga era già lì"**

MIGUEL GOTOR

**L**ETARDIVE rivelazioni dei due artificieri arrivati per primi in via Caetani la mattina del 9 maggio 1978 sono importanti perché contribuiscono a rafforzare un'idea.

SEGUE A PAGINA 16

Datagate, il Parlamento europeo: l'America chiarisca

**"Ue spiata dagli Usa  
E anche Roma  
ha consegnato i dati"**



D'ARGENIO E VINCENZI A PAGINA 13

### L'analisi

**Le spine di Obama l'Africano**

FEDERICO RAMPINI

**L**E IMMAGINI della polizia sudafricana che disperde i manifestanti anti-Obama sparando proiettili di gomma, sono state un brusco risveglio sia per il presidente che per l'opinione pubblica americana.

SEGUE A PAGINA 22

### Le idee

**La seconda rivoluzione d'Egitto**

JOHN LLOYD

IL CAIRO

**L**LOPOLO egiziano, 85 milioni di persone, ha buoni motivi per essere arrabbiato. Nell'ultimo anno di governo del presidente Mohamed Morsi la situazione economica è peggiorata.

SEGUE A PAGINA 14

**L'astrofisica scomparsa a 91 anni: aveva scelto di non curarsi più**

## Le stelle e l'impegno, addio a Margherita Hack

PIERGIORGIO ODIFREDDI

**M**MARGHERITA Hack, la Signora delle Stelle, se n'è andata a 91 anni. Era da tempo gravemente malata, ma aveva deciso di non curarsi più, lasciando alla Natura la decisione di quando richiamarla a sé. Fino all'ultimo, dunque, è rimasta coerente con la sua figura di intellettuale impegnata. Da un lato, concentrata nello studio e nell'apprezzamento delle bellezze del cosmo.

SEGUE A PAGINA 18

### Il colloquio

**Dario Fo: la proposta  
per il Nobel**

BANDETTINI A PAGINA 19



L'astrofisica Margherita Hack

DUSI E PASOLINI A PAGINA 19

**LORENZO AMURRI**  
**APNEA**

IL ROMANZO PIÙ VOTATO DALLE SCUOLE  
5ª ristampa

selezione XVII PREMIO STREGA

FANDANGO LIBRI

### R2

Al Gran Premio d'Olanda Rossi torna alla vittoria dopo tre anni: è il suo 106esimo trionfo

## Valentino, l'orgoglio del numero primo

EMANUELA AUDISIO

**N**ON ci si dimentica di se stessi, di quello che si è stati. I campioni sono così, si stremano, a forza di inseguire se stessi. È lo specchio che li frega e li sublima. Lì ti vedi sempre grande e immenso, pure se in pista perdi giri. Ma quando ti risonfia il vento in faccia, lo riconosci, sai acchiapparlo, ne conosci il gusto e sai come domarlo.

SEGUE A PAGINA 23



Rossi in festa NELLO SPORT

Shopping tra le star di La7  
avances pure dalla Rai

**Grandi manovre tv  
Mediaset  
corteggia Crozza  
l'anti-Silvio**

LEANDRO PALESTINI  
A PAGINA 6

**Elena Ioli**

**NERO**  
COME UN BUCO  
**NERO**

Quattro amici curiosi  
scopriranno insieme  
i segreti degli abitanti  
più misteriosi dell'Universo

www.edizionidedalo.it / f



le tappe



**LA SCELTA DELLA FACOLTÀ DI LETTERE**  
Nasce a Firenze il 12 giugno 1922 da padre protestante e madre cattolica. Dopo il liceo classico si iscrive a Lettere, poi passa a Fisica



**PRIMA DONNA A CAPO DI UN OSSERVATORIO**  
Si laurea con una tesi sulle stelle variabili. Dal 1964 al 1987 dirige l'osservatorio di Trieste, prima donna a ottenere un incarico simile



**UN MATRIMONIO LUNGO SETTANT'ANNI**  
A 11 anni, giocando ai giardinetti, conosce Aldo. I due si sposarono nel 1944. «Lui era un extraterrestre, il mio contrario» raccontava lei

# Addio Margherita Hack, signora delle stelle una vita controcorrente tra scienza e impegno

*Trieste, è morta a 91 anni: da tempo gravemente malata, aveva deciso di non curarsi più*

PIERGIORGIO ODIFREDDI  
(segue dalla prima pagina)

DALL'ALTRO lato, incurante delle convenzioni stabilite e insofferente delle superstizioni condivise.

Fin dalla giovinezza, aveva imparato a vivere sana. Era nata in una famiglia vegetariana e non aveva mai mangiato carne, facendo sua la motivazione esposta dal filosofo Peter Singer nell'ormai classico libro *Liberazione animale* (Mondadori, 1991): il fatto, cioè, che mangiare gli animali richiede di causare loro enormi sofferenze, dalla nascita alla morte, e rende complici di quella che la Hack chiamava una «ecatombe giornaliera».

A chi prova a sostenere con lei che un bambino necessita di carne per crescere, la Hack rispondeva che non solo lei era cresciuta benissimo, senza mai aver avuto malattie serie, ma aveva potuto praticare sport agonistici, diventando in gioventù campionessa di salto in alto e in lungo. E

## Concentrata nello studio, incurante delle convenzioni e insofferente alle superstizioni

ancora a ottant'anni faceva giri in bicicletta di 100 chilometri e giocava a pallavolo.

L'altra faccia del vegetarianesimo della Hack era il suo famoso amore per i gatti, dei quali viveva circondata in casa, e che spesso si vedevano gironzolare attorno a lei, o sederle vicino, durante le interviste registrate o gli interventi in video-conferenza. Come quello nel quale l'abbiamo vista l'ultima volta, il 9 maggio scorso a Pisa, nei *Dialoghi dell'Espresso* dedicati al tema "Perché la ricerca è indispensabile".

Questo intervento non fu che l'ultima testimonianza pubblica di una grande affabulatrice, che col passare del tempo aveva dedicato sempre più energie a raccontare, a voce e per iscritto, le meraviglie delle stelle e dell'universo. E poiché lo faceva con grande passione e altrettanta chiarezza, era ormai diventata la più famosa divulgatrice scientifica italiana, contendendo alla Levi Montalcini il primato per la popolarità.

Le sue conferenze erano affollate come concerti, e sentirla rac-

contare le ultime scoperte astronomiche era un vero piacere per le orecchie e per la mente. D'altronde, era quello il suo vero lavoro, forse più nascosto e meno noto al pubblico. Aveva cominciato a interessarsene fin dalla sua tesi di laurea, nell'ormai lontano 1945, sulle Cefeidi. Aveva poi insegnato astronomia a Trieste, dove tuttora viveva, dirigendone per

quasi venticinque anni l'Osservatorio Astronomico.

Il suo valore scientifico era testimoniato dalla sua appartenenza all'Accademia Nazionale dei Lincei, di Galileiana memoria, e dalle sue collaborazioni con l'Ente Spaziale Europeo e la Nasa statunitense. Ma fin dagli anni Settanta aveva iniziato il suo impegno per la disseminazione del sa-

per scientifico in una società come quella italiana, che rimane ancor oggi preda di un atteggiamento antiscientista e superstizioso.

Fin dagli inizi aveva dunque collaborato con il Cicap, il Comitato per il Controllo delle Affermazioni sul Paranormale, fondata nel 1989 da Piero Angela. E la sua *verve* toscana le era servita

spesso, per mettere alla berlina le credenze più retrograde e sciocche, spesso propagandate dai media. E non solo, visto che solo qualche settimana fa l'intero Parlamento italiano ha votato all'unanimità a favore della sperimentazione della cura medica Stamina proposta da uno psicologo di professione (sic), rendendoci ancora una volta gli zimbelli

del mondo scientifico internazionale, e facendoci sbeffeggiare per ben due volte dalla rivista *Nature*.

Oltre che contro le superstizioni anti-scientifiche, la Hack combatté coraggiosamente anche contro quelle religiose e organizzate. Era presidente onoraria dell'Uaar, l'Unione degli Atei e Agnostici Razionalisti, che si propone di dar voce a quel 15 per cento della popolazione italiana che non crede, ma che certo non riceve il 15 per cento della visibilità sui media, e non ottiene l'8 per mille di finanziamento statale.

A questo proposito, a Natale ho avuto il dubbio onore di condividere con lei uno dei tanti episodi di intolleranza religiosa nei confronti dei non credenti. Un prete fondamentalista di Firenze mise infatti le nostre foto, insieme a quelle di Corrado Augias e Vito Mancuso, in una specie di «presepio degli orrori», che comprendeva Hitler, Stalin e Pol Pot. L'idea era di accumulare i non credenti ai nazisti e ai comunisti, per mostrare che senza fede si finisce

## Vegetariana da sempre, le sue conferenze erano affollate come concerti

dritti ai campi di concentramento e ai gulag.

La Hack reagì nella miglior maniera, a questa stupida provocazione: si fece una bella risata, e diede del «bischero» a quel prete. Ma comunista lei lo era per davvero, e lo rimase anche dopo la caduta del Muro di Berlino. Militò in vari partiti dell'estrema, e alle regionali del 2010 fu eletta nel Lazio con la Federazione della Sinistra, anche se alla prima seduta del consiglio si dimise per lasciare il posto al primo non eletto.

Era dunque uno degli ultimi rappresentanti di quella specie ormai in via di estinzione che è l'intellettuale *engagée*, che pensa con la propria testa invece che con quella degli altri. Di Margherita Hack, come di Rita Levi Montalcini o di Franca Rame, ci sarebbe un gran bisogno. E ora che anche l'ultima di loro se n'è andata, toccherà a qualcun altro indicarci la via, e ricordarci che la ragione e l'onestà sono caratteristiche indispensabili per vivere degnamente in una società civile.

segue su

borsa euro 29,90